

56.3.2 All. *Poion alpinae* Gams ex Oberdorfer 1950

Sinonimi

[*Poion alpinae* Gams 1936 *nom. nud.* (art. 2b, 8)]

Riferimento del Tipo (holotypus e diagnosi)

Definizione e descrizione (declaratoria)

Comunità di pascoli rasi pingui, da altomontane a subalpine, che si sviluppano su suoli fertili, maggiormente ricchi in nutrienti per la regolare presenza di bovini e la conseguente restituzione organica.

Definizione e descrizione inglese

Productive, subalpine and high-montane, eutrophic pastures that grow on fertile soils that are very nutrient-rich owing to the constant presence of cattle and the resulting organic return.

Ecologia

Le comunità dell'alleanza *Poion alpinae* caratterizzano pascoli pingui, che si sviluppano in ambienti freschi, pianeggianti o poco acclivi, su suoli di varia origine, tessitura e composizione, da livelli altomontani al contatto con le vallette nivali.

Distribuzione

L'alleanza *Poion alpinae* è diffusa sulle Alpi.

Struttura della vegetazione e composizione floristica Le comunità del *Poion alpinae* sono praterie pingui, caratterizzate da un elevato numero di specie. Nella composizione floristica si possono trovare specie di nardeto e di seslerieto in modo del tutto indifferente, secondo la natura del substrato e l'utilizzo pregresso.

specie abbondanti e frequenti: *Poa alpina*, *Deschampsia cespitosa*, *Phleum alpinum* subsp. *rhaeticum*, *Ranunculus acris*, *Potentilla erecta*, *Carduus carlinaefolius*, *Trifolium repens*, *Trifolium pratense* subsp. *nivale*, *Trifolium badium*, *Lotus corniculatus*, *Achillea millefolium* aggr., *Luzula multiflora*, *Primula elatior*, *Crepis aurea*, *Agrostis tenuis*, *Festuca nigrescens*, *Alchemilla vulgaris* aggr., *Leontodon hispidus*, *Leontodon helveticus*, *Carum carvi*, *Veratrum album* subsp. *lobelianum*, *Phyteuma orbiculare*, *Pimpinella major* subsp. *rubra*, *Horminum pyrenaicum*, *Anthyllis alpestris*, *Prunella vulgaris*,

specie diagnostiche: *Crepis aurea*, *Ligusticum mutellina*, *Phleum alpinum* subsp. *rhaeticum*, *Poa alpina*, *Poa supina*, *Cerastium cerastioides*, *Sagina saginoides*, *Trifolium badium*, *Trifolium thalii*, *Euphrasia minima*, *Homogyne alpina*, *Ranunculus montanus*, *Veronica serpyllifolia*, *Plantago alpina*,

Contesto paesaggistico e sinsistema di riferimento

Le comunità del *Poion alpinae* sono formazioni erbacee che si sviluppano in ambiti nei quali la vegetazione potenziale è spesso di tipo nemorale o della fascia degli arbusteti nani. Queste comunità si sviluppano soprattutto negli ambiti potenziali di pertinenza di peccete, lariceti o larici-cembreti, rodoreti e mughete.

Serie endalpica acidofila degli arbusteti a rododendro ferrugineo (*Rhododendro ferruginei sigmetum*) e serie endalpica acidofila dell'abete rosso e del larice (*Larici-Piceo sigmetum/Homogyno-Piceo sigmetum*)

Serie alpina centro-orientale basifila degli arbusteti a pino mugo (*Rhododendro hirsuti-Pino prostratae sigmetum*) a mosaico con la serie delle foreste rade di pino cembro e larice (*Pino cembrae sigmetum*)

Geosigmeto alpino orientale acidofilo della vegetazione primaria d'altitudine (*Sieversio montanae-Nardetum strictae, Gentianello anisodontae-Festucetum variae, Caricetum sempervirentis, Hypochoerido-Festucetum paniculatae, Sieversio-Oxyrietum digynae, Loiseleurio-Cetrarietum*)

Serie alpina orientale basifila del faggio (*Polysticho lonchitis-Fago sylvaticae sigmetum*)

Habitat di riferimento (sensu Direttiva Habitat e classificazione EUNIS)

Nessuno.

Livello di conservazione e gestione

Il livello di conservazione è altamente variabile a seconda delle condizioni stazionali e del livello di carico del bestiame.

In termini gestionali è opportuno mantenere gli usi tradizionali al fine di conservare queste comunità. Infatti le condizioni migliori sono espressione di un pascolamento razionale che contribuisce alla conservazione del tipico paesaggio alpicolturale.

Presenza nei parchi nazionali

Gran Paradiso

Val Grande

Stelvio - Stilfserjoch

Dolomiti Bellunesi

Cinque Terre

Appennino Tosco-Emiliano

Foreste Casentinesi, Monte Falterona, Campigna

Arcipelago Toscano

Monti Sibillini

Gran Sasso e Monti della Laga

Majella

Abruzzo, Lazio e Molise

Circeo
Gargano
Vesuvio
Alta Murgia
Cilento, Vallo di Diano e Alburni
Appennino Lucano - Val d'Agri - Lagonegrese
Pollino
Sila
Aspromonte
Gennargentu
Asinara
Arcipelago di La Maddalena

Bibliografia

- ANDREIS C. & RODONDI G., 1984 - I pascoli delle Alpi Orobie Orientali: note vegetazionali per un catasto. Quaderni Camuni 4: 85-127
- Biondi E., Burrascano S., Casavecchia S., Copiz R., Del Vico E., Galdenzi D., Gigante D., Lasen C., Spampinato G., Venanzoni R., Zivkovic L. & Blasi C., 2012. Diagnosis and syntaxonomic interpretation of Annex I Habitats (Dir. 92/43/ EEC) in Italy at the alliance level. *Plant Sociology*, 49 (1): 5-37.
- Blasi C. (a cura di), 2010. *La Vegetazione d'Italia*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Blasi C. (ed.), 2010. *La vegetazione d'Italia, Carta delle Serie di Vegetazione, scala 1:500 000*. Palombi & Partner S.r.l. Roma.
- Boiti I., Lasen C. Saffaro Boiti T., 1989. *La vegetazione della Val Venegia*. Provincia Autonoma di Trento. Manfrini, Calliano (Trento).
- Ellmauer T., Mucina L. 1993. Molinio-Arrhenatheretea. *Die Pflanzengesellschaften Österreichs, Teil I*: 297-401.
- Gerdol R., Piccoli F. 1980. Inquadramento fitosociologico e valutazione ecologica delle formazioni prative montane del Monte Baldo. *Archivio Botanico e Biogeografico Italiano* 56: 3-4: 101-133.
- LAUSI D., CODOGNO M. & GERDOL R., 1981. Fitosociologia ed ecologia degli alpeggi delle Alpi Giulie occidentali. *Boll. Soc. Adriat. Sci. Nat. Trieste* 65(1): 81-112.
- PIGNATTI E. & PIGNATTI S., 1988. Zur syntaxonomie der Trifolium nivale-reichen Almwiesen in den südlichen Ostalpen. *Sauteria*, 4: 55 - 69.
- Pignatti E., Pignatti S. 2014. *Plant Life of the Dolomites. Vegetation Structure and Ecology*. Springer.
- Poldini L., Oriolo G. 1995. La vegetazione dei prati da sfalcio e dei pascoli intensivi (Arrhenatheretalia e Poo- Trisetetalia) in Friuli (NE Italia). *Studia Geobotanica* 14 suppl. 1 (1994): 3-48.
- PROSSER F., 1997. La vegetazione del Monte Altissimo di Nago (Monte Baldo). *Atti Acc. Rov. Agiati*, a. 247 (1997), ser. VII, vol. VII, B: 115-178 + carta della vegetazione.
- Rodaro P., Scotton M., Ziliotto U., Cerantola L. 1997. *Studio vegetazionale e agronomico dei*

- pascoli di Gotres (Cortina d'Ampezzo, BL, Italia). *Doc. Phytosoc.* n.s. 18: 73-95.
- Sburlino G., Bini C., Buffa G., Zuccarello V., Gamper U., Ghirelli L., Bracco F. 1999. Le praterie ed i suoli della Valfredda (Falcade-Belluno, NE Italia). *Fitosociologia* 36 (1): 23-60.
- Tomaselli, M., Lasen, C., Argenti, C., Gualmini, M., Petraglia, A., Nascimbene J. 2006. Studio geobotanico di due biotopi del Parco Naturale Regionale delle Dolomiti d'Ampezzo (Belluno-Italia Nordorientale). *Gredleriana* 6: 9-30.
- Theurillat J.P., Aeschimann D., Kupfer P., Spichiger R. 1994. The higher vegetation units of the Alps. *Coll. Phytosoc.* XXIII: 189-239.